

sempreverdi

Centurion 32

Opera di gioventù di Wauquiez, questa barca ha dato il nome alla gamma attuale e rimane tutt'ora il best seller del cantiere

di CHRISTOPHE JULLIAND

Il primo dei Centurion è il quarto modello prodotto dal cantiere Wauquiez. Come per le creazioni precedenti, il progetto è firmato dal prestigioso studio inglese Holman & Pye. Siamo nel 1968, il regolamento Ior è appena entrato in vigore ma il progetto è tipico del periodo precedente, quello del RORC. Eleganza e armonia sono le caratteristiche principali del disegno. Moderna per l'epoca, la carena presenta un baglio massimo importante. Il cavallino, così come gli slanci, sono pronunciati. La profondità dello scafo consente di abbassare i paglioli mantenendo una tuga contenuta e lunga, sufficiente per fornire altezza negli interni. Semplice con le drizze a piede d'albero, il piano di coperta privilegia il pozzetto con sedute lunghe e spalliere comode. Il tetto della tuga è bombato e ricoperto di una pittura antisdrucchiolo. I passavanti sono larghi con le lande delle sartie attaccate in coperta, vicino alla falchetta. Per quanto riguarda le appendici, il timone è staccato dalla pinna di deriva e sorretto da uno skeg che aumenta la stabilità di rotta. Realizzata in vetroresina, la parte superiore della pinna è integrata allo scafo. A questa vengono imbullonati i surdimensionati perni della zavorra in piombo. Nei primi anni di costruzione (dal '68 al '70), un trim tab completava la deriva, dopodiché è stato sostituito da un semplice profilo in vetroresina. L'armo è a sloop in testa con boma corto (lunghezza del boma uguale un terzo dell'inferitura è un aspect ratio considerato a lungo il migliore compromesso in termini di rendimento. Ne risulta un potente triangolo di prua con un genoa a forte sovrapposizione. Con un solo ordine di crocette perpendicolari, l'albero è poggiato in coperta. Realizzata su stampo in due parti, la costruzione è esemplare con un laminato in pieno di notevole spessore e una giunzione scafo coperta estremamente robusta (bullonata e ristrutturata). Gli stessi standard qualitativi si ritrovano nella cura con cui sono stati realizzati gli interni che partecipano alla rigidità e al dislocamento della barca. Secondo lo schema classico e ampiamente collaudato, questi comprendono una cabina di prua dall'altezza limitata, a seguire verso poppa un bagno a dritta, il quadrato con dinette a U sulla destra trasformabile in letto doppio, di fronte una comoda cuccetta di navigazione, e, infine, sui due lati della discesa angolo cucina e ampio carteggio a sinistra, con la consueta cuccetta del navigatore ricavata sotto il pozzetto. In alternativa veniva proposto un layout con tavolo centrale e 2x2 cuccette a castello su ogni murata, ma questa versione è molto rara. Chiaramente concepito per essere confortevole in navigazione, l'insieme è dotato di numerosi stivaggi e realizzato con teak di alta qualità. Di serie, l'entrobordo montato è un Volvo di 25 cv raffreddata ad acqua di mare. Per ragione di spazi, la trasmissione in linea è disassata con l'elica posta a lato dello skeg. Il Centurion 32 è una barca dal dislocamento medio pesante rigida alla tela, particolarmente a suo agio in bolina con un'ottima stabilità di rotta e grande capacità a stringere il vento. Intramontabile.



Il rendez vous degli armatori

La qualità costruttiva Wauquiez abbinata a un bel progetto tipicamente inglese: il connubio continua a sedurre numerosi armatori. Questi dispongono di un'associazione con relativo sito dove sono censite un'ottantina di barche, fra cui il numero uno (foto a destra) e una decina di barche italiane. Il Centurion 32 e i Wauquiez in generale hanno il loro esperto, David Merlot, che ha lavorato in cantiere per oltre 30 anni, prima di fare del restauro di queste barche la sua specialità.

<http://users.swing.be/FDB/centurion>



1

3

4

5

i conc

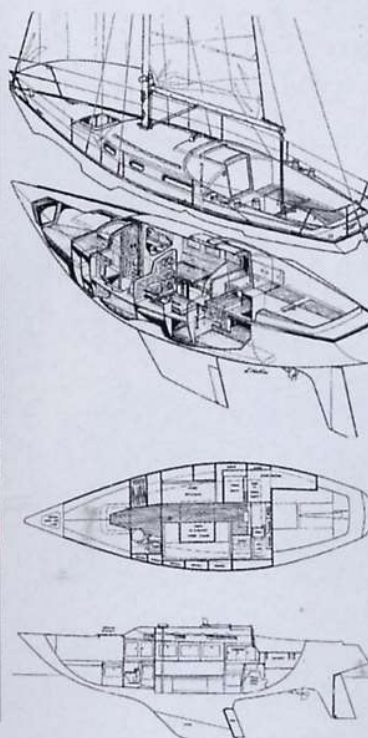
nome
Alpa 9,50
Arpège
Contessa 3
Brigand 9,5



i concorrenti

nome	cantiere	lung.	largh.	disl.	sup. vel.	prezzo	anno
Alpa 9,50	Alpa	9,50	2,80	4.000	34,10	28.000	1973
Arpège	Dufour	9,25	3,00	3.300	45,00	30.000	1970
Contessa 32	Rogers	9,75	2,98	4.300	52,20	45.000	1975
Brigand 9,50	Cima	9,38	3,20	3.100	50,00	30.000	1973

- 1 Il carteggio tradizionale con tanto di biblioteca e cassetti usa l'estremità della cuccetta del navigatore come seduta;
- 2 Una peculiarità del Centurion: l'asse dell'elica è disallineato (un problema per le manovre, specie a retromarcia in acque ristrette);
- 3 In puro stile inglese, il quadrato è accogliente con la dinette trasformabile in letto matrimoniale;
- 4 Sotto le lunghe panche del pozzetto sono ricavati ampi gavoni. Su questa barca in gran parte restaurata (*Baboonty*), il paterazzo è stato sdoppiato per facilitare l'accesso a poppa;
- 5 La purezza, l'equilibrio e l'eleganza delle linee non possono lasciare insensibili gli amatori di barche classiche



Controlli

- Impiantistica idraulica ed elettrica;
- Albero e sartame;
- Attrezzatura di coperta;
- Impermeabilità oblò e passauomo;
- Punto d'appoggio dell'albero in coperta e zoccolo in sentina;
- Pittura antisdrucchiolo sulla tuga e/o in coperta.

Cantiere

Nel 1964, allora armatore di un Elizabethan 29 costruito in Inghilterra da Webster, Henri Wauquiez decise di produrre la stessa barca. Appassionato e influenzato dallo yachting britannico, lancia in seguito l'Elizabethan 35 e il Victorian, altri progetti di Holman & Pye. Con il Centurion 32, la barca della svolta, il successo è immediato: 47 barche vendute il primo anno, 100 il secondo e in 12 paesi diversi. In totale, dal '68 al '77, Wauquiez produrrà 380 esemplari, un best seller mai raggiunto nonostante la creazione di altre sempreverdi come i Chance 37, Gladiator, Pretorien, Hood 38 e la gamma dei Centurion prodotta negli Anni '80. Oggi il cantiere è il fiore all'occhiello del gruppo Bénéteau.

Quotazione

intorno ai 40.000 euro

Scheda tecnica

progetto	Holman & Pye
costruttore	Wauquiez
materiale	vetroresina
lunghezza ft	9,68 m
lunghezza gall.	7,45 m
larghezza	2,96 m
pescaggio	1,86 m
dislocamento	4.650 kg
zavorra	1.980 kg
superficie velica	52,80 mq
cuccette	4 + 2
motorizzazione	Volvo MD2 25 cv
serbatoi	acqua 150 l
	nafta 50 l

Si ringraziano in modo particolare Charles-Henri Wauquiez, David Merlot, Andrea Centaro e gli armatori di Baboonty e Ovalai.